



Comune di Padova

# Gestione rifiuti urbani Piano Economico Finanziario

## Elaborato 3 Interventi necessari investimenti risorse finanziarie

D.P.R. 158/1999  
art. 8 comma 2a), 2b)

# 2019





PREMESSA.....	2
1. Gestione rifiuti urbani - Impiego esclusivo per Padova .....	3
2. Gestione rifiuti urbani - Impiego promiscuo .....	4
2.1. Modifica non sostanziale impianto di trasferimento.....	5

## **PREMESSA**

In questo capitolo vengono sinteticamente illustrati gli interventi e gli investimenti necessari ad attuare i servizi per il Comune di Padova con i livelli qualitativi e quantitativi illustrati nelle altre parti dell'elaborato.

Va evidenziato a tale proposito che ACEGASAPSAMGA opera per più clienti e non solo per il Comune di Padova, ed eroga più tipologie di servizi. L'impiego degli investimenti (fabbricati, impianti, veicoli attrezzati, ecc) è quindi tipicamente promiscuo.

## **1. Gestione rifiuti urbani - Impiego esclusivo per Padova**

Gli investimenti ad impiego esclusivo per il Comune di Padova previsti per il 2019 riguardano i Centri di raccolta realizzati in area comunale, le isole interrato e i veicoli attrezzati e i veicoli necessari a svolgere il servizio.

E' prevista l'apertura di un nuovo centro di raccolta in via del Bigolo, in zona Padova Nord: Centro Di Raccolta Plebiscito. Si attende inoltre, ancora, la necessaria autorizzazione degli enti competenti per un'ulteriore isola in Prato della Valle.

Gli investimenti per veicoli attrezzati e contenitori per rifiuti sono previsti negli specifici progetti di settore (spazzamento meccanizzato, raccolta domiciliare, raccolta differenziata secco-umido, ecc.).

Nel computo economico dei servizi (v. allegati 5.1 e 5.2 del fascicolo 5) gli oneri di ammortamento e gli oneri finanziari sono già computati nei costi unitari di gestione dei mezzi previsti per l'esecuzione di ogni specifico servizio.

ACEGASAPSAMGA farà pertanto fronte agli ammortamenti e agli oneri finanziari con i ricavi da tariffa, calcolati nel computo economico di cui al fascicolo 5.

## **2. Gestione rifiuti urbani - Impiego promiscuo**

Gli investimenti ad impiego promiscuo previsti per il 2019 riguardano i lavori di modifica non sostanziale dell'impianto di trasferimento RSU, RSA di Padova presso Corso Stati Uniti.

Ai fini della applicazione delle norme del D.P.R. 27.4.1999 n. 158 devono essere considerate solo le quote di pertinenza del Comune di Padova.

Nei documenti di computo economico allegati al capitolo 5, si è tenuto conto delle effettive quote di impiego di impianti, mezzi ed attrezzature, in relazione alle necessità di servizio per il Comune di Padova.

Nei costi dei servizi di raccolta, nelle singole schede dei costi unitari dei mezzi impiegati, sono compresi i costi di utilizzo degli investimenti nelle voci relative agli ammortamenti e agli oneri finanziari.

Nei costi di smaltimento in impianti ACEGASAPSAMGA, nel costo alla tonnellata di rifiuto smaltito, sono comprese le quote di ammortamento e i relativi oneri finanziari; attribuendo a Padova le sue quantità associate al costo unitario alla tonnellata, viene automaticamente addebitato il costo di ammortamento e gli oneri finanziari.

Infine il costo complessivo, comprendente il costo degli investimenti (ammortamenti e oneri finanziari), è suddiviso nelle voci di conto economico previste dal DLGSL n. 127/1991; lo stesso costo è suddiviso in tutte le voci previste dal D.P.R. n. 158/1999. Come si vede sono evidenziati gli ammortamenti e i costi d'uso del capitale (v. tabelle C e D dell'elaborato economico 5.1)

## **2.1. Modifica non sostanziale impianto di trasferimento**

Nel 2019 si concluderanno i lavori di modifica non sostanziale dell'impianto di trasferimento RSU/RSA sito in Corso Stati Uniti.

Nel 2018 è stata terminata la riorganizzazione delle aree dedicate alla gestione dei rifiuti urbani e speciali non pericolosi, con l'ampliamento previsto dell'area di stoccaggio e la conseguente realizzazione degli spazi per il deposito dei rifiuti.

Nel 2019 si procederà alla realizzazione del capannone per lo stoccaggio della FORSU (frazione organica rifiuti solidi urbani) e della frazione biodegradabile proveniente alla raccolta del verde e degli sfalci.

La riorganizzazione è stata frutto dell'evoluzione dei flussi di rifiuti che vengono effettivamente trattati nell'area. Mentre da una parte cresce la richiesta di disponibilità di aree destinate allo stoccaggio di rifiuti di origine urbana provenienti da una raccolta differenziata in continuo aumento, dall'altra, le mutate esigenze di mercato, richiedono una minore disponibilità di aree dedicate allo stoccaggio degli speciali non pericolosi che, nella maggioranza dei casi, vengono direttamente assimilati agli urbani e deviati in tale flusso di rifiuti.